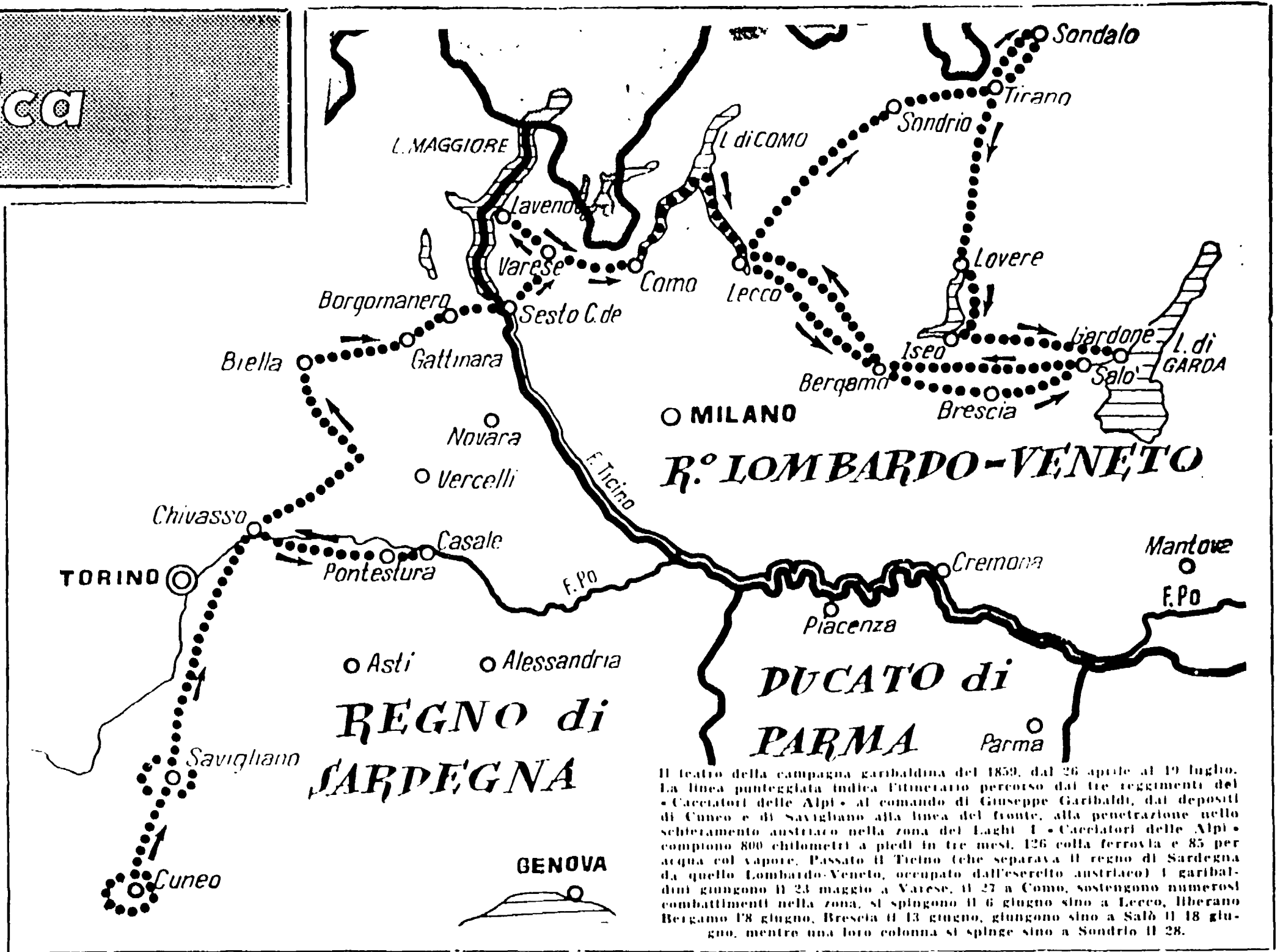


La guerra partigiana dei garibaldini nel 1859



Il teatro della campagna garibaldina del 1859, dal 26 aprile al 19 luglio. La linea punteggiata indica l'itinerario percorso dal tre reggimento dei «Cacciatori delle Alpi»...



Garibaldi, in uniforme da maggior generale dell'esercito sardo, raffigurato in un quadro popolare durante uno dei primi combattimenti della guerra del 1859, alla testa dei tremila volontari che agiscono tra il Lago Maggiore e il Lago di Garda...

CENT'ANNI FA, nell'arco prealpino dal Lago Maggiore al Lago di Garda poco più di tremila volontari della libertà, male armati, peggio equipaggiati, senza artiglieria, senza collegamenti col grosso dell'esercito...

equivoci. Sentite come si esprime il sacerdote varesino: «Garibaldi comprese la propria missione: provocare l'insurrezione di tutti quanti gli italiani. Egli l'accettò, non indugiò ad effettuarla, passò in Lombardia, parlò, armò, guidò, vinse...»

Garibaldi era stato cinque anni nel suo rifugio di Capriera. «Il periodo trascorso dal mio arrivo a Genova in maggio del 1854 sino alla mia partenza da Capriera in febbraio 1859 è di nessun interesse...»

Il nuovo corpo. Fuori, però, sulle strade, una spia ben scelta tutto lo aveva notato. «L'ordine di marciare era stato dato...»

volontari a Cuneo e a Savigliano; il primo deposito è al comando di Enrico Cosenz, il secondo di Giacomo Medici. Cavour comunica a Garibaldi, in tutta segretezza, che questi avrà, per comandare il Corpo, il brevetto di maggior generale.

Figure leggendarie

La diffidenza dei generali piemontesi (del Lamarmora anzitutto) con Garibaldi arriva al punto di costituire un nuovo corpo, dei Cacciatori degli Appennini...



Le variegate uniformi dei Cacciatori delle Alpi da sinistra a destra, una leggenda: cavaliere, un soldato semplice, un ufficiale in tenuta da campagna.

«Cacciatori degli Appennini» si trattava di campo a guerra quasi totale. «Conti, poi, bene o male, i volontari garibaldini, riproposero il loro deposito...»

da Antonio Induno al Paveso, al Pagnano, di medici, di ingegneri, anziani, giovani, maturi, aristocratici e borghesi, qualche operaio e contadino, popolani, della Lombardia per due terzi o quasi, e poi di tutte le regioni italiane...

«Una vera diva e i poveri Cacciatori non ne rimasero avvertiti...»

Ma i Cacciatori avranno tempo di farsi le ossa e di riacquistare il sangue freddo. I primi giorni di guerra, le prime due settimane anzi, passano inattive. Poveri continuavano, gli austriaci sono fermi al Sesia...

L'arrivo a Biella

Ma i Cacciatori avranno tempo di farsi le ossa e di riacquistare il sangue freddo. I primi giorni di guerra, le prime due settimane anzi, passano inattive. Poveri continuavano, gli austriaci sono fermi al Sesia...

Leggete mercoledì in 3ª pagina la prossima puntata di questo servizio.